

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Comune di Pontassieve**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02308

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE

4°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**P@ntassieve da raccontare: dalle radici al futuro**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E: Educazione e promozione culturale 11 Sportelli informa...

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Pontassieve oggi è un territorio popolato da circa 21.000 abitanti che si estende per **115 kmq in zona collinare tra Valdiesieve e Valdarno** ed è formato da numerose frazioni e località che fanno da corona al capoluogo. La Pontassieve moderna, nonostante la vicinanza alla città di Firenze, presenta una superficie territoriale occupata soltanto per il 5% da insediamenti residenziali e produttivi, il resto è costituito da un ambiente che negli anni ha valorizzato il territorio aperto e favorisce lo sviluppo di attività agricole e di piccola impresa. Pontassieve è infatti un luogo di pregio nella campagna intorno di Firenze, un territorio circondato da fiumi che scendono a valle dai crinali, addolcito dai contorni sinuosi delle colline testimoni di vita con indelebili segni dell'uomo e della tradizione: pievi, castelli, antiche dimore creano un museo a cielo aperto diffuso sul territorio. Pontassieve e i suoi luoghi, territorio e cultura che si mescolano in un unico abbraccio: tra vigneti e oliveti, tra tipicità e sapori.

I prodotti tipici per eccellenza di Pontassieve sono quelli agricoli. Pontassieve è prima di tutto terra di vigne. Sulle sue colline l'origine delle viticoltura è

antichissimo e i vini della zona di Pontassieve erano molto rinomati già prima dell'epoca granducale. Il territorio di Pontassieve è prevalentemente zona di produzione di Chianti Rufina, la più piccola specificazione geografica del Chianti. Il grande sviluppo vinicolo di Pontassieve comincia agli inizi di questo secolo, ma è con la ristrutturazione delle cantine e la specializzazione degli impianti che si è ottenuto il miglioramento della produzione e, dopo l'entrata in vigore della DOCG, la diminuzione delle quantità prodotta in favore della qualità. Un viaggio virtuale tra i prodotti del territorio di Pontassieve non può non far menzione dell'olivo da cui si ottiene l'olio extravergine toscano a indicazione geografica protetta (IGP). Olio toscano dall'inizio alla fine, dalla singola oliva prodotta sulle dolci colline al risultato finale, l'estrazione in frantoio. Ma anche altre attività legate alla terra si stanno ritagliando sempre più un ruolo importante che predilige la qualità alla quantità. È il caso di aziende che conducono allevamenti finalizzati alla produzione di carni **bovina e suina**, che lavorano in un giusto mix di tradizione e innovazione nel rispetto della cura degli animali e di tutte le fasi che portano ad un prodotto di qualità superiore. **Frutta e ortaggi** vedono produzioni mirate con aziende sempre più legate alla biodinamica che ha visto crescere la produzione di prodotti biologici. Tra i prodotti tipici lo **zafferano** sta riacquistando la dignità che già in età medievale lo faceva uno delle tipicità di spicco del territorio di Pontassieve. Oggi, la modesta quantità di prodotto, la raccolta e la separazione dei pistilli rigorosamente a mano e il limitato periodo di fioritura del croco ne fanno ancora una delle merci più preziose sul mercato. A tutto questo si lega la crescita di aziende che investono anche nell'accoglienza, testimoniata dalla presenza di **molti agriturismi** che esprimono la vocazione turistica per questo territorio fatta di ospitalità e tradizione interpretata in maniera sempre più moderna.

**I dati del turismo**, complice anche la vicinanza a Firenze fanno emergere un buon flusso per il territorio, con le strutture soprattutto quelle extralberghiere, il cui numero si attesta intorno alle 40 unità - con un numero in crescita costante negli ultimi anni - raggiungono il **sold-out** nel periodo tra la primavera e l'estate. I dati - estrapolati dalle tabelle diffuse dalla stessa città Metropolitana - mostrano che tra Rufina, Pelago, Pontassieve, Londa e San Godenzo sono stati 27.798 gli arrivi. Andando a scomporre ogni Comune è **Pontassieve quello che ha accolto più turisti: 22.397 arrivi per 45.494 presenze. La maggior parte dei turisti arrivati nella zona sono stranieri (35.712 presenze) e il restante italiani (9.782 presenze)**. Una recente indagine interna che ha portato alla realizzazione di una guida turistica denominata "Pontassieve da scoprire" edita in *house* dal servizio Urp-Comunicazione oltre a riscuotere l'interesse degli operatori è stata l'occasione di confronto con i soggetti che operano nel settore che hanno evidenziato la tendenza dei turisti, in particolare quelli stranieri, a cercare sul territorio documenti e **itinerari alternativi alla città d'arte, alla ricerca di un museo diffuso nell'interno territorio, dove poter anche trovare alcune tipicità da "portarsi a casa" a fine viaggio. Sull'artigianato** inoltre dati incrociati forniti da Irpet e Istat, evidenziano che mentre su tutta l'area a sud-est di Firenze si può infine parlare di vera e propria "terziarizzazione compiuta", Pontassieve, fra gli altri comuni di caratterizzazione opposta, fa registrare che la quota dell'insieme delle sue attività produttive di servizi ha appena superato i 6/10 (60,8%; industria al 35,1% e manifatturiero al 25,1%), conservando soprattutto nel settore manifattura una componente importante e di qualità.

Quindi non solo accoglienza, cibo e gusto, ma anche attività artigianali e piccola

media impresa come le pelletterie, con il comparto che lavora spesso in conto terzi per la produzione regionale della pelletteria di lusso e delle grandi firme internazionali.

**Mantenere memoria e conservare saperi e sapori** di un territorio è un atto di straordinaria civiltà: questo è il *trend* che, ancor più oggi, molte aziende portano avanti. Gli strumenti che verranno sviluppati, in un periodo dove la comunicazione tende ad uniformarsi, fa nascere - ed è questo alla base del progetto - **l'esigenza di raccontare con voci autentiche e fonti un territorio, la sua storia e le sue prospettive future.**

7) *Obiettivi del progetto:*

Promozione del protagonismo sociale dei giovani nella consapevolezza dei propri mezzi e incremento delle capacità di tradurre in strumenti concreti le conoscenze acquisite sul “campo” oltre che nel percorso di studi. Quindi un progetto che vuole educare i giovani allo sviluppo di competenze e la crescita personale e che nasca dalla esigenze di affidare ai giovani quell’esigenza di **raccontare con voci autentiche e fonti un territorio, la sua storia e le sue prospettive future. Perché proprio nel futuro si proiettano maggiormente i suoi obiettivi.**

I ragazzi avranno la possibilità di lavorare nel campo della ricerca e in quello dell’editing per arrivare a **realizzare strumenti informativi per il territorio** mantenendone la paternità intellettuale del prodotto da utilizzare per i diversi canali informativi sia dell’amministrazione che dei soggetti che operano nell’economia di eccellenza e accoglienza sul territorio. I supporti saranno sia digitali, in file e video, che cartacei e saranno usate per la divulgazione sia piattaforme “liquide” (social network, siti internet, blog) che “tradizionali” (dagli opuscoli ai libri) per confluire poi in un archivio comune accessibile a tutti e nel tempo sempre aggiornabile. Unire di fatto alle competenze delle nuove “tecnologie” di comunicazione, con il lavoro di ricerca e scrittura tradizione, in un giusto mix di innovazione e conservazione dei saperi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Lavori di ricerca in sede, utilizzando le fonti già scritte, rimodernandole nei contenuti e lavoro fuori sede con visite a strutture, soggetti preventivamente identificati sia attori dell’economia, che esempi di originalità nella produzione

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Per un progetto trasversale, il primo requisito sarà l’elasticità e la propensione alla curiosità di ricerca. Si rileva la necessità di due giovani, che in accordo con il servizio possano con questo interfacciarsi e lavorare alternando i momenti di autonomia guidata a quelli di revisione e condivisione dei risultati. Nessuna preclusione ai titoli di studio, ma nei due giovani va trovata una giusta sinergia tra competenze di editing e di capacità di rapporto con altri interlocutori e dall’altra conoscenze videografiche e di utilizzo dei social media.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto*

Il ruolo sarà quello del curatore di una pubblicazione e responsabile dei testi e delle

immagini oltre che sviluppatore di sistema per la diffusione tramite i social media. Le attività saranno ricerca di archivio, scrittura, realizzazione interviste e servizio audio-video di testimonianze.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Obbligo di partecipare alla formazione aggiuntiva organizzata dalla Regione Toscana
- Obbligo di portare il tesserino di riconoscimento
- Obbligo di partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana
- Rispetto della normativa sulla privacy e obbligo di riservatezza sulle informazioni assunte nello svolgimento del servizio
- Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dal Responsabile SCN e dall'OLP
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei 5 gg. lavorativi
- Disponibilità alla mobilità in occasione di interviste e altre attività particolari



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La pubblicazione del Progetto “**P@ntassieve da raccontare**” avviene attraverso:

WEB

– i siti internet istituzionali del Comune di Pontassieve

Pontassieve

quotidiani e periodici

– passaggi sui giornali locali (tre comunicati stampa);

agenzia stampa dell’ente (bollettini e periodici locali per tutta la durata del bando).

radio e televisione

passaggi radiofonici sulle radio locali attraverso notiziari, interviste ed eventuali spot;

passaggi sulle TV locali attraverso notiziari, interviste ed eventuali spot;

affissione: stampa e affissione di locandine (formato A3) e dépliant (pieghevole formato A4) presso i punti di aggregazione giovanile, le biblioteche pubbliche, le scuole media superiori, le facoltà universitarie, le librerie locali e cittadine.

Le attività di promozione e sensibilizzazione risultano pari a ore 22.

Realizzazione di un video di 5’ per la promozione del servizio civile da parte del Centro Documentazione Audiovisiva (CDA) del Comune di Pontassieve.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il Progetto prevede di avvalersi dei criteri elaborati dall’UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, per la selezione dei volontari, con propri criteri aggiuntivi di selezione relativi a:

- conoscenza da parte del candidato del territorio in cui andrà ad operare;
- disponibilità alla flessibilità oraria per adeguarsi alle esigenze dei vari step degli obiettivi
- Disponibilità alla mobilità sul territorio
  - Disponibilità al lavoro di gruppo

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

Questo Ente si è dotato di un piano di monitoraggio interno, proprio dell’Ente, per la rilevazione dell’andamento delle attività del progetto, della qualità delle competenze acquisite dai giovani durante la formazione generale e specifica e della qualità delle relazioni fra giovani, personale dell’ente e delle istituzioni coinvolte (scuole, associazioni ecc). Il monitoraggio è svolto da personale interno all’Ente competente nella gestione dei processi formativi e nella valutazione delle competenze.

Dopo la formazione specifica. Vengono svolti incontri periodici di monitoraggio fra componenti dello staff di Progetto. I momenti di programmazione, monitoraggio e verifica permetteranno allo staff del Progetto non solo la valutazione dei risultati del progetto stesso, ma saranno spazi di approfondimento delle tematiche relative alle difficoltà socio-educative con cui i giovani sono in stretto contatto. È prevista infine una rilevazione della soddisfazione dei principali attori coinvolti, relativamente alla correttezza del servizio prestato dai giovani e all'efficacia del progetto.

Riassumendo, il piano di monitoraggio interno viene effettuato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- somministrazione del questionario ai giovani per la rilevazione della qualità e della soddisfazione, relativamente alla formazione generale e specifica.
- somministrazione del questionario ai giovani per il monitoraggio dell'andamento del servizio e la rilevazione del grado di soddisfazione (a cadenza trimestrale)
- brainstorming durante gli incontri di revisione mensili e compilazione di un diario per permettere l'autovalutazione e la conseguente revisione dei propri interventi
- somministrazione questionari di soddisfazione a tutti gli operatori coinvolti (a fine servizio)

Ciascun giovane si trova a gestire una cartella portfolio individuale dove vengono progressivamente inseriti i documenti prodotti e per i quali anche in futuro esisterà una paternità intellettuale, anche per descrivere all'interno del proprio curriculum le capacità di cui si è entrati in possesso.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono titoli di preferenza, ma non requisiti aggiuntivi indispensabili all'accesso al servizio: Laureati e/o laureandi delle Facoltà di Lettere, Scienze politiche, Scienze della Comunicazione, marketing territoriale e impresa, media e giornalismo, ma anche facoltà scientifiche, oltre che anche diplomati dei Licei e istituti superiori con indirizzo grafico, pubblicitario e informatico.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

PROGETTAZIONE	€. 1.500,00
PUBBLICIZZAZIONE	€. 2.800,00
SELEZIONE	€. 700,00
MONITORAGGIO	€. 1.600,00
VERIFICA FINALE	€. 900,00
	<b>Tot. 7.5000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Comune di Pontassieve, Biblioteca Comunale e soggetti esterni rilevati in fase di lavoro

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

All'interno dell'ufficio comunicazione sono presenti 2 computer in rete fra loro e con l'Ente stesso, linea ADSL, possibilità di libero accesso a internet. I volontari accedono alla rete attraverso nomi utenti e password fornite dal Centro Elaborazione Dati (CED) del Comune di Pontassieve.

I volontari hanno a disposizione una stanza per i momenti di verifica di gruppo e di lavoro individuale. I candidati possono usufruire per l'espletamento del servizio di n. 1 auto messa a disposizione dal Servizio stesso.

La Progettazione è svolta dal personale interno del servizio Urp-Comunicazione. La Pubblicizzazione del servizio civile è a cura dell'Ufficio Comunicazione del Comune che si occupa dell'Istruttoria dalla pubblicazione del bando alla presa in carico delle domande pervenute.

Successivamente alla selezione rendono nota la graduatoria e danno comunicazione delle attività che in successione vengono svolte (inizio ufficiale del Servizio Civile, Eventi sul territorio e conclusione del percorso).

Il servizio dei tutor è coperto dall'assicurazione stipulata dell'ufficio nazionale.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Sono considerati come crediti riconosciuti quelli previsti dal percorso universitario

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Tutti quelli, se inseriti all'interno del percorso di studi del proprio Ateneo in linea con il percorso di studi del candidato

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto ***P@ntassieve da promuovere*** forma alle seguenti competenze informali: capacità di realizzare un lavoro creativo e di lavoro di gruppo. L'ente, che provvede a rilasciare l'attestato di servizio, in modo da riconoscere le peculiarità del servizio svolto, promuove la conoscenza delle competenze acquisite e dei risultati realizzati dai giovani. Inoltre riconosce l'attestato del servizio civile e in particolare la paternità intellettuale dei lavori realizzati, che dovranno essere riconosciuti sia nel proprio curriculum che nella riproduzione, della totalità o parti dei loro contenuti, da parte di terzi.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con propri formatori accreditati, tutti dipendenti dell'Ente. I volontari prendono servizio al termine del Corso di Formazione Generale di n. 42 ore, svolto durante i primi 15 gg di servizio 7 giornate di n. 6 ore alternati con giorni di conoscenza del servizio.

Il monte ore settimanale dei volontari inoltre prevede: n. 10 ore per programmazione individuale, programmazione di gruppo e verifica con l'equipe del Progetto.

I momenti di programmazione e verifica permetteranno all'equipe del Progetto non solo la valutazione dei risultati del progetto stesso, ma saranno spazi di approfondimento delle tematiche su cui i volontari devono lavorare.

I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, secondo il programma che verrà stabilito con l'ente gestore dei corsi di formazione.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il **Corso di "Formazione Generale"** è gestito con una metodologia attiva, atta a garantire il massimo coinvolgimento dei partecipanti nel processo di apprendimento. Vengono fatte esercitazioni individuali e di gruppo, simulate, giochi di ruolo, "brainstorming", integrati da contributi teorici con la metodologia della lezione frontale. Il lavoro si svolge sia nel piccolo che nel grande gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

Un'adeguata formazione che faccia comprendere dinamiche e organizzazione dell'ente Comune oltre che specificità tecniche, sia teoriche che pratiche da dove il giovane potrà far emergere le proprie potenzialità e le proprie risorse naturali.

Il Corso Generale tratterà le seguenti tematiche in n. 7 incontri di n. 6 ore ciascuno:

Il **Corso Generale** tratterà le seguenti tematiche in n. 7 incontri di n. 6 ore ciascuno:

1. Storia del Servizio civile e normativa del Servizio Civile Nazionale (L.64/2001 e successive modifiche e integrazioni)
2. Normativa del Servizio civile Regionale (LR. 35/2006 e successive modifiche e integrazioni, Regolamento di attuazione DPGR 10/R del 2009 e s.m.i.).
3. Servizio Civile e territorio: conoscenza e contatti con le realtà associative del territorio.
4. 'La Comunità': le sue risorse, Studi sulla Comunità, empowerment.

34) *Durata:*

Il Corso di Formazione Generale è organizzato in n. 7 incontri di 6 ore, per un totale di 42 ore, che si svolgeranno all'inizio del servizio, in un'unica tranche

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### *35) Sede di realizzazione:*

Ufficio Comunicazione – Palazzo Comunale

### *36) Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente e con l'intervento di esperti. Dopo la prima fase formativa, la formazione sarà in itinere a cadenza bisettimanale per un totale di n. 54 ore.

### *37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dr.ssa Tiziana Valecchi Tiziana Valecchi, nata a Firenze, il 12/06/1954, residente a Rufina, loc. Contea n. 13/g, 50068 Pontassieve (FI), formatore accreditato per il SCN, ha partecipato al corso base per Formatore di Servizio Civile nel corso dell'anno 2009, predisposto dalla Regione Toscana e realizzato da CRESCIT (allegato curriculum).

### *38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Curriculum Tiziana Psicologa iscritta all'albo degli psicologi della Regione Toscana con numero 2709 (allegato curriculum vitae) e dipendente del Comune di Pontassieve, si occupa di tutta la formazione sia normativa sia relativa agli aspetti di comunità, di comunicazione e psicologici. È attualmente la coordinatrice del SAAS.

### *39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il Corso di Formazione Specifica è l'approfondimento degli argomenti affrontati durante il Corso di Formazione generale, nello specifico si affrontano problematiche deontologiche afferenti l'opera giornalistica, oltre a competenze specifiche di tecniche di scrittura e traduzione dei contenuti con i variegati canali di comunicazione che saranno affrontati.

### *40) Contenuti della formazione:*

Il Corso di Formazione Specifica è l'approfondimento degli argomenti affrontati durante il Corso Generale, nel senso di applicazione delle teorie generali alla specificità del territorio in cui viene effettuato l'intervento.

1. Riflessione sul significato di P@ntassieve da raccontare

- l'importanza del marketing;
- le fonti dove attingere dati;
- il territorio come risorsa non solo culturale, ma anche economica;

2. "Come si trattano gli argomenti e come si usano gli strumenti a disposizione - fondamentali" del rapportarsi con gli interlocutori minori, le loro famiglie e la scuola:

- scrittura creativa e originalità;
- rapporti tra efficacia e efficienza in base agli strumenti tecnici in possesso

41) *Durata:*

Il Corso di formazione Specifica viene svolto in modo dilazionato durante lo svolgimento del servizio, con incontri a cadenza bisettimanale per un totale di n. 54 ore, così suddivise: il 70%, pari a 38 ore, entro 90 giorni, il 30%, pari a 16 ore, entro 270 giorni.

La durata complessiva della formazione (Generale e Specifica) è di n. 96 ore.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il numero ristretto dei partecipanti al progetto permette un costante monitoraggio degli *step* durante il periodo del Servizio. Vivere a contatto con il responsabile del servizio e condividere anche gli spazi di lavoro garantisce continuità formativa e non preclude l'autonomia del giovane. Il lavoro completo al termine del progetto restituisce poi una attestazione concreta del lavoro svolto. La valutazione di questi dati rappresenta lo strumento per un controllo costante sulla qualità e l'efficacia del progetto realizzato.

Per ciascun volontario verrà quindi aperta una cartella portfolio individuale ove saranno progressivamente inseriti i documenti di volta in volta prodotti.

Il volontario potrà prenderne visione in qualsiasi momento. Al termine del periodo di servizio civile questa documentazione, consentirà al volontari di disporre di quanto necessario per descrivere all'interno del proprio curriculum le capacità di cui si è entrati in possesso.

Data, 11 ottobre 2016



Il Rappresentante legale dell'ente  
Il Sindaco  
*Monica Marini*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Monica Marini", written over a horizontal line.

